

# LO SPOSALIZIO DEL MARE

*"Una comunione tra uomo e natura.*

*L'arte ci dà la possibilità di recuperare il rapporto tra ciò che è umano e ciò che è naturale, assottigliandone il divario. Intendere l'uomo come natura, una natura non scissa da tutto il resto."*

Simona Pavoni

*"I corpi si fonderanno ai canneti, i suoni e i gesti al vento e al mare, e la luce abbraccerà i movimenti per creare un'armonia corale, una sinfonia pura e sincera tra i campi e la spiaggia della Sentina."*

Salvatore Antonio De Pascalis

L'opera performativa ***Lo sposalizio del mare*** ambientata nella Riserva Naturale Sentina si ispira alla storia del luogo che la ospita intessendo un rapporto intimo con la natura circostante che non sarà soltanto "palco" su cui si snoderà la performance, ma suggerirà i movimenti e i suoni che struttureranno l'intera esperienza.

## Il luogo

La Riserva Naturale è formata da diverse unità ecologiche che trovano qui un'unica collocazione, la Sentina è infatti composta da cordoni sabbiosi, zone umide retrodunali, e praterie salmastre. Questa piccola riserva di 180 ettari di terreno si trova al confine tra le Marche e l'Abruzzo e ospita una flora e una fauna ormai scomparse in molte altre parti del litorale adriatico. Il luogo è inoltre punto di sosta per molti uccelli migratori.

In passato la Sentina era una zona paludosa, contesa tra Fermani e Ascolani, che vedevano nella sua vicinanza al mare un luogo strategico per le pratiche portuali. Resa abitabile grazie a delle operazioni di bonifica, la Sentina è stata luogo di insediamento di molti agricoltori e allevatori di animali di cui i resti delle cascine in disuso ce ne danno testimonianza.

***Lo sposalizio del mare*** è un progetto performativo diretto da Simona Pavoni e Salvatore Antonio De Pascalis

La performance assumerà una forma processionale lungo i sentieri sterrati della Riserva:

Tutto partirà dal ponte d'entrata di Via del Cacciatore fino ad arrivare al mare a sottolineare l'importanza affidata alla ciclicità della natura.

Ecosostenibilità e multidisciplinarietà sono i valori fondanti dell'intervento culturale proposto.

La ciclicità dell'acqua, la purificazione del corpo, i riti della natura umana, vegetale, marina sono i temi fondanti dell'intero progetto.

***Lo sposalizio del mare*** sarà patrocinato dal comune di San Benedetto del Tronto e seguito dall'Ente regionale della Riserva Naturale Sentina.





## IL LABORATORIO E LO SPETTACOLO

Il bando prevede la selezione di un numero minimo di tredici persone tra musicisti, danzatori, attori e sportivi. Tutto nascerà da un laboratorio pluridisciplinare della durata di sei giorni in cui i performer avranno la possibilità di instaurare un rapporto sincero con il luogo che li ospita con il fine di restituire il piccolo bagaglio di emozioni e riflessioni che ne emergeranno.

### Chi può applicare:

Gli artisti selezionati saranno coinvolti nella duplice veste di partecipante e "maestro". Simona Pavoni e Salvatore De Pascalis saranno i direttori del piccolo laboratorio che avrà durata di sei giorni. Ogni partecipante metterà a disposizione di tutti le conoscenze legate alla sua disciplina.

Gli artisti che possono applicare:

- Chi pratica una disciplina che lo veda coinvolto nella sperimentazione con il corpo; Esempio: istruttori di yoga e/o allenatori di una disciplina sportiva interessati alla contaminazione tra sport e teatro;
- Chi sperimenta nell'ambito musicale; Esempio: bande, autodidatti e/o giovani gruppi interessati a creare insieme un'atmosfera musicale inedita che dialoghi con la natura del posto e con i corpi dei performer;
- Chi è interessato all'arte ed in particolare all'ambito delle arti performative;
- Danzatori, poeti, scrittori, pensatori;
- Chi vuole dar vita, insieme ad un gruppo di altri artisti ad un'opera collettiva teatrale povera in tutti i suoi dettagli, dalla realizzazione dei costumi alla condivisione delle visioni collettive che struttureranno tutta l'azione.

I partecipanti avranno la possibilità di essere ospitati in due appartamenti sul mare di proprietà degli artisti e anche accamparsi nei giardini degli stessi. Giorni del laboratorio dal 1 settembre al 6 settembre.

### Documentazione richiesta:

Portfolio, breve descrizione del proprio lavoro e del laboratorio proposto.

#### Giorno tipo:

Mattino

Risveglio-Training

Inizio laboratori diretti dagli artisti selezionati

Pausa pranzo

Siesta discussioni aperte

Laboratori diretti dagli artisti selezionati

Pratiche di improvvisazione

Pausa cena

Siesta discussioni aperte

Improvvisazioni notturne

Gli ultimi giorni saranno dedicati alla composizione corale dello spettacolo.

Durante le sei giornate alcuni momenti saranno dedicati ad escursioni sul luogo, alla costruzione di oggetti di scena e alla realizzazione dei costumi.

## Lo spettacolo

Lo spettacolo sarà il risultato del piccolo laboratorio precedentemente vissuto dai partecipanti nei giorni di improvvisazione e ricerca sul campo.

L'opera teatrale assumerà una forma processionale lungo i sentieri sterrati:

Il percorso sarà strutturato in diverse stazioni attraverso le quali lo spettatore sarà guidato nel corso della performance fino a percorrere l'intera Riserva.

I luoghi deputati alle azioni performative sono la torre sul porto, le cascine, i punti di avvistamento e in prossimità dei canneti rivolti verso il mare.

Fino ad arrivare al mare stesso.

L'approccio processionale attinge alla tradizione religiosa del nostro intero paese. La processione, inoltre, ci ha suggerito un'idea di unità, una simbiosi di più corpi uniti nello spostamento che fluisce nello spazio percorso fino a diventare un'unica entità in relazione con la natura. I grandi riferimenti artistici sul tema sono: la più attuale ricerca dell'artista italiana Marinella Senatore che ha fatto del modello processionale un vero e proprio metodo di scansione temporale della performance di strada. Ma maggiormente ci ha ispirati quello che probabilmente si può ritenere uno dei suoi più grandi maestri seppur non dichiarati: Eugenio Barba fondatore e direttore dell'Odin Teatret ed ideatore del Terzo Teatro in cui la vocazione sociale entra veramente a far parte della realtà teatrale. Il valore sociale è qui il puro motore che rende possibile lo stabilirsi di un rapporto tra le persone interne al gruppo come tra queste e le persone locali. Questo e non il risultato della merce teatrale è davvero uno dei risultati più graditi che ricerchiamo.

Durata massima stimata dello spettacolo: 2 ore

Giorno dello spettacolo martedì 7 settembre ore 07:00, Riserva Naturale Sentina (entrata via del cacciatore)







# Come nasce il progetto?

## Chi siamo?

Simona Pavoni e Salvatore Antonio De Pascalis sono due artisti nativi di San Benedetto del Tronto che per ragioni di studio e lavoro hanno trovato in Milano la loro nuova casa. Il loro desiderio è riportare con cura e gratitudine il loro piccolo bagaglio di esperienze nella loro città d'origine. Entrambi laureati presso l'Accademia di Belle Arti di Brera hanno avuto l'opportunità di seguire il corso di arti performative diretto da Loredana Putignani studiando e praticando il metodo Grotowski e quello Neiwilleriano ed entrando in contatto diretto con molti esponenti del teatro italiano contemporaneo quali Virgilio Sieni, Roberto Latini, Ruggero Cappuccio etc. Insieme ed individualmente hanno preso parte a spettacoli teatrali in prestigiose istituzioni milanesi, quali la Triennale di Milano, il Castello Sforzesco, il Salone Napoleonico di Brera e la Prometeo Gallery.

## Come si sviluppa il progetto?

Ci troviamo a vivere in una realtà costruita per noi che ci indirizza ed orienta continuamente, a volte è molto difficile concentrarsi nel presente ed è questo quello che noi ricerchiamo, il presente. Isolati ed isolanti come siamo in un mondo spesso non accessibile, vogliamo costruire la realtà che abbiamo nel cuore e farci, in un gioco di specchi infinito, costruire da questa, mentre essa stessa si costruisce davanti ai nostri occhi. Vogliamo costruire la realtà che vediamo nelle immagini delle nostre visioni.

Il singolo progetto de *Lo sposalizio del mare* è parte di un viaggio con più tappe lungo la penisola italiana nato dall'esigenza di ritrovarsi in un presente decentralizzato in compagnia dell'arte. La necessità di stabilire queste tappe è nata dal desiderio di più artisti di trascorrere del tempo insieme in uno spazio determinato. Sono state così stabilite delle coordinate di incontro, dei luoghi che per un dato periodo acquisiranno una concentrazione rinnovata nella ricerca di un contatto tangibile con la loro storia.

Ecco le città elette a luoghi di rigenerazione e riattivazione nel contesto del loro tessuto popolare e naturale:

**CARPIGNANO  
SALENTINO**

04/08-  
05/08/2021

**MILITELLO**  
SITU FESTIVAL

27/08-  
29/08/2021

**SENTINA**

01/09-  
07/09/2021

# CONTATTI

MANDARE LA DOCUMENTAZIONE A

[losposaliziodelmare@gmail.com](mailto:losposaliziodelmare@gmail.com)

Simona Pavoni

[simona.pavoni@gmail.com](mailto:simona.pavoni@gmail.com)

+39 3298110538

Salvatore Antonio De Pascalis

[salvatoredepascal@gmail.com](mailto:salvatoredepascal@gmail.com)

+39 351 733 3719





